

Comune di Barlassina

Revisore Unico dei Conti

OGGETTO: Controllo compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa C.C.N.L. del Personale del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali – Contratto Decentrato Integrativo per la disciplina di incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e delle produttività valido per la parte economica anni 2014-2015 e in parte 2016.

Il Revisore Unico dei Conti del Comune di Barlassina

- a) Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, in particolare gli artt. 31 e 32, integrato con l'art. 4 comma 1 del CCNL 9 maggio 2006, che disciplinano la quantificazione delle risorse decentrate stabili e variabili;
- b) Visti altresì i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro siglati in data 11 aprile 2008 (2006/2007) e 31 luglio 2009 (2008/2009) con particolare riferimento rispettivamente agli artt. 8, comma 2 e 3 e 4, comma 2 che disciplinano la quantificazione delle risorse decentrate stabili e variabili;
- c) Rilevato che, ai sensi dell'art. 48, comma 6 e 40, comma 3 del D.Lgs. 165/2001, il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio è effettuato dal Revisore dei Conti prima della sottoscrizione del contratto da parte della delegazione trattante di parte pubblica;
- d) Rilevato che l'articolo 40, comma 3 bis del predetto D.Lgs. 165/2001 prevede che “le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'articolo 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione”;
- e) Rilevato che l'articolo 40 comma 3 quinquies del D.Lgs. 165/2001 prevede che “a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1”;
- f) Vista la circolare n. 25 del 19/7/2012 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato relativa agli schemi standard di relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria ai contratti integrativi;
- g) Preso atto che tali schemi fanno parte di un ampio disegno di trasparenza della contrattazione integrativa;



- h) Rilevato che l'acquisizione della certificazione dell'organo di controllo interno sui profili di compatibilità economico-finanziaria e normativa, ai sensi dell'articolo 40-bis, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 deve essere positivamente resa sia sulla relazione tecnica sia su quella illustrativa;
- i) Rilevato che il controllo di compatibilità dei costi (sostanzialmente la copertura finanziaria), l'applicazione delle norme di legge e l'aderenza ai CCNL vanno effettuati prima dell'autorizzazione della Giunta alla firma dell'accordo definitivo;
- j) Rilevato che il Fondo per le risorse decentrate 2014 è stato costituito dal responsabile di settore competente finanziario con determinazione n. 545 del 30.12.2014;
- k) Rilevato che il Fondo per le risorse decentrate 2015 è stato costituito dal responsabile di settore competente finanziario con determinazione n. 498 del 21.12.2015;
- l) Acquisiti in data 24 dicembre 2015 e 29 dicembre 2015:
- l'accordo riguardante il "Contratto Decentrato Integrativo per la disciplina di incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e delle produttività valido per la parte economica anni 2014-2015 e in parte 2016, sottoscritti dalla delegazione trattante pubblica e da quella sindacale in data 22 dicembre 2015";
 - le determinazioni di costituzione dei fondi per il finanziamento delle risorse decentrate e variabili di cui all'articolo 31 – 2° comma – del CCNL 22/1/2004;
 - la conseguente relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria redatte dal Responsabile del Settore Economico Finanziario;
- m) Rilevato che l'Amministrazione Comunale, ha integrato il fondo 2014 e 2015 parte variabile ai sensi dell'art. 15, comma 2 del CCNL 1.4.1999;
- n) Rilevato che l'Amministrazione Comunale, ha integrato il fondo 2015 parte variabile ai sensi dell'art. 15, comma 5 del CCNL 1.4.1999;
- o) Rilevato e ribadito che le predette integrazioni potranno essere rese disponibili esclusivamente al termine del processo valutativo condotto dall'organismo di valutazione e previa verifica che gli obiettivi specificatamente collegati alle predette integrazioni siano stati realmente raggiunti o le responsabilità collegate siano state integralmente assunte ed espletate;
- p) Preso atto di quanto contenuto nella relazione illustrativa e tecnico - finanziaria in ordine alla modalità di costituzione del fondo ed alla copertura dei costi derivanti dalla rideterminazione dell'ammontare delle risorse finanziarie destinate per gli esercizi 2014 e 2015 all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività;
- q) Richiamate le disposizioni di cui all'articolo 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 e ricordato che operano pienamente per quanto riguarda il 2014 mentre per il 2015 il fondo non è più soggetto al limite predetto ma deve tenere conto delle riduzioni operate per effetto della suddetta disposizione nelle annualità precedenti;
- r) Rilevato che il disposto dell'articolo 9 comma 2 bis predetto si osserva rispettando in sequenza prima il limite del fondo del 2010 e successivamente applicando la riduzione proporzionale in funzione della diminuzione del personale;
- s) Ritenuto altresì necessario, con riferimento al limite 2010, confrontare le due componenti del fondo (stabile e variabile) separatamente e ciò in applicazione di un principio prudenziale;



- t) Rilevato che l'applicazione del predetto principio conduce alla necessità di riformare parzialmente la costituzione del fondo di parte stabile per il 2014 (riduzione da 80.304,51 a 80.113,82) e l'applicazione della riduzione medesima in via continuativa anche sul fondo 2015;
- u) Rilevato che l'applicazione della riduzione proporzionale per la diminuzione del personale non è stata applicata in quanto il fondo complessivo del 2014 risulta essere inferiore a quello del 2010;
- v) Verificato che l'ammontare delle risorse decentrate è stato determinato, al netto di quanto sopra affermato ed osservato a punto sub t):
 - nel rispetto delle prescritte disposizioni di legge e contrattuali
 - nel rispetto delle interpretazioni fornite dall'Aran;
- w) Riscontrata la generale coerenza del nuovo contratto integrativo decentrato e dell'accordo annuale sottoposto al revisore unico con la contrattazione nazionale ed invitata l'Amministrazione a correlare la distribuzione dei premi di risultato e produttività effettivamente al raggiungimento di obiettivi;

CERTIFICA

per quanto in premessa:

1. che la Relazione illustrativa e quella tecnica-finanziaria sono state redatte secondo gli schemi e con i contenuti di cui alla circolare n. 25 del Ministero dell'Economia e Finanze;
2. che il controllo sulle stesse, fatta salva l'indicazione sviluppata al punto successivo, non ha evidenziato profili di incompatibilità economico-finanziari e normativi e quindi che l'ipotesi di accordo è compatibile con i vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge e di contratto, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori e sul rispetto della negoziabilità dei singoli istituti;
3. che in applicazione di quanto previsto dall'articolo 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 si ritiene prudente applicare la riduzione del fondo stabile 2014 e conseguentemente del 2015 per l'importo emergente dalla lieve differenza esistente tra fondo stabile 2014 e fondo stabile 2010;
4. che gli oneri previsti dall'ipotesi di accordo riguardante il " Contratto Decentrato Integrativo per la disciplina di incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e delle produttività valido per la parte economica anno 2014-2015 e in parte 2016", sottoscritti dalla delegazione trattante pubblica e da quella sindacale in data 22 dicembre 2015, sono coerenti con i vincoli posti dal contratto nazionale e dal bilancio del Comune e in particolare trovano idonea copertura nel bilancio comunale a tal fine regolarmente impegnato;
5. la compatibilità dell'ammontare complessivo delle risorse decentrate rispetto al conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa di personale, imposto dall'art. 1, comma 557 della l. 27.12.2006, n. 296;
6. che le risorse destinate al trattamento accessorio tengono conto delle riduzioni operate ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, convertito nella legge 122/2010;



7. la permanenza di un adeguato equilibrio tra le risorse decentrate stabili disponibili e il loro utilizzo, che si concretizza in un differenziale positivo a favore di dette risorse rispetto al loro previsto impiego per progressioni orizzontali e indennità di comparto.

ATTESTA

fatta salva l'indicazione prudenziale di cui al punto sub 3), la compatibilità legislativa e contrattuale in ordine:

- alla relazione illustrativa e alla relazione tecnico-finanziaria
- alla ipotesi di contratto decentrato integrativo e di accordo annuale riguardante l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale dipendente per gli anni 2014 e 2015.

RACCOMANDA L'ENTE

- di corrispondere la retribuzione incentivante solo a conclusione del periodico processo di valutazione e controllo delle prestazioni e dei risultati, nonché in base al livello di effettivo risultato conseguito, che non potrà prescindere da un effettivo incremento della produttività e miglioramento quali-quantitativo delle prestazioni del personale rese;
- di rendere disponibili le somme derivanti dall'incremento del fondo variabile per effetto dell'articolo 15 comma 2 e 5 solo previa verifica del nucleo di valutazione del raggiungimento degli obiettivi correlati e/o l'assunzione integrale delle nuove responsabilità;
- di procedere per il futuro alla costituzione automatica dei fondi ad inizio esercizio senza attendere l'avvio o la conclusione delle trattative;
- di dare massima trasparenza alle informazioni concernenti le misurazioni e le valutazioni delle performance e degli atti connessi al CDI.

Barlassina, 30 dicembre 2015

Il revisore unico dei conti
dott. Michele Altamore

